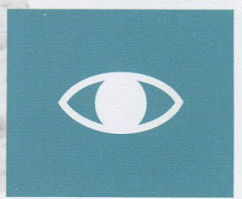
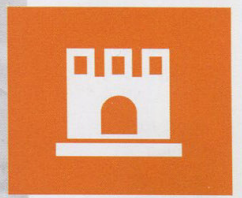




ferrovie **genova casella**





Un  
viaggio  
nella  
natura,  
nella  
storia  
e nelle  
tradizioni



**La Ferrovia** Genova Casella collega Genova al suo immediato entroterra dal 1929.

Il suo fascino attira da sempre gli appassionati del mondo ferroviario, gli amanti della storia e l'interesse di turisti desiderosi di cogliere le opportunità di esplorazione dell'entroterra.

Il percorso è lungo 25 chilometri fra crinali appenninici, dirupi e trincee. La linea osserva un tracciato molto arduo, in aderenza naturale (senza cremagliera), spesso a mezza costa, fra le montagne che dividono le valli solcate dai torrenti Bisagno, Polcevera e Scrivia.

### I numeri del Trenino

Scartamento: 1000 mm

Lunghezza: 24.318 m

Sviluppo curve: 45% del percorso

Raggio minimo curve: 60 m

Pendenza massima: 45 per mille

Ponti e viadotti:

n° 1 in muratura a 4 luci da 10m;

n° 5 in muratura a 3 luci da 10m;

n° 2 in muratura a 1 luce da 10 m;

n° 1 in calcestruzzo a 3 luci da 10 m;

n° 2 a travata metallica

Gallerie: n° 13 di lunghezza compresa fra 30 e 150 m

Trazione elettrica:  
a 3000 v linea aerea tipo FS

Passaggi a livello:  
n° 8 automatici senza barriere

Deviatoi automatici: n° 3

Stazioni di incrocio: n° 9

Comuni attraversati: 4  
(Casella, Genova, Sant'Olcese, Serra Riccò)

Valli interessate: 3  
(Valbisagno, Valpolcevera, Valle Scrivia)

Il "Trenino" tanto amato ben oltre i territori che attraversa, vede il mare nei suoi primi sei chilometri e parte dalla quota di 93 m s.l.m di Genova Manin per giungere ai 410 metri del capolinea, dopo aver valicato Crocetta d'Oro, il punto più alto a 458 metri sopra il livello del mare.

**La Storia** della Ferrovia inizia nella seconda metà dell'Ottocento con l'idea di creare un collegamento più agevole tra Genova e il suo entroterra.

Non si pensava ancora ad un percorso ferroviario ma ad una strada carrabile che partisse da via Assarotti, valicasse l'Appennino in Crocetta d'Oro, per poi scendere a Casella e raggiungere la Valle Scrivia.

Questo proposito subì nel tempo diverse modifiche fino a trasformarsi, all'inizio del Novecento, nel progetto di una strada ferrata.

La Guerra Mondiale fermò il primo impulso alla realizzazione, definitivamente avviata il 26 giugno 1921, con la posa della prima pietra.

Iniziare i lavori dall'attuale deposito di Casella, con successivo avanzamento verso Genova, consentiva di prelevare dal torrente Scrivia il materiale necessario alla realizzazione e di utilizzarlo con poco dispendio per l'esecuzione del tracciato.

L'impresa si confermava ardua: le criticità legate al tracciato e alla natura del terreno non potevano permettere un rapido compimento. Si costruirono gallerie in superficie e sottosuolo.

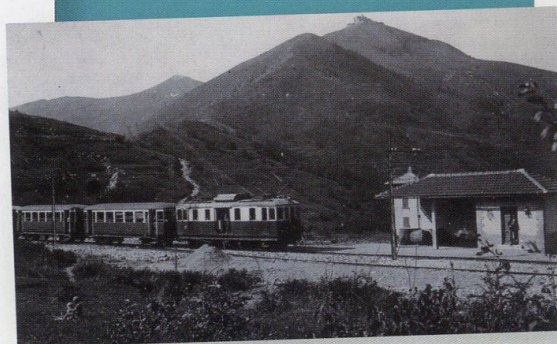
Con l'utilizzo di mine da parte di operai specializzati, ex combattenti della I Guerra Mondiale, si demolirono le parti rocciose e i fianchi scoscesi delle montagne.

Nonostante le difficoltà, il 1° settembre 1929 fu finalmente effettuata la prima corsa aperta al pubblico.

### Il percorso della Storia

- **1900-1929**  
Dall'idea all'inaugurazione  
*Stazione Manin*
- **1929-1939**  
Il primo decennio  
*Stazione Campi*
- **1939-1945**  
La seconda guerra mondiale  
*Stazione Sant'Olcese Tullo*
- **1945-1970**  
Dal dopoguerra agli anni '60  
*Stazione Canova Crocetta*
- **1970-oggi**  
La Ferrovia da fine secolo ad oggi  
*Stazione Casella*

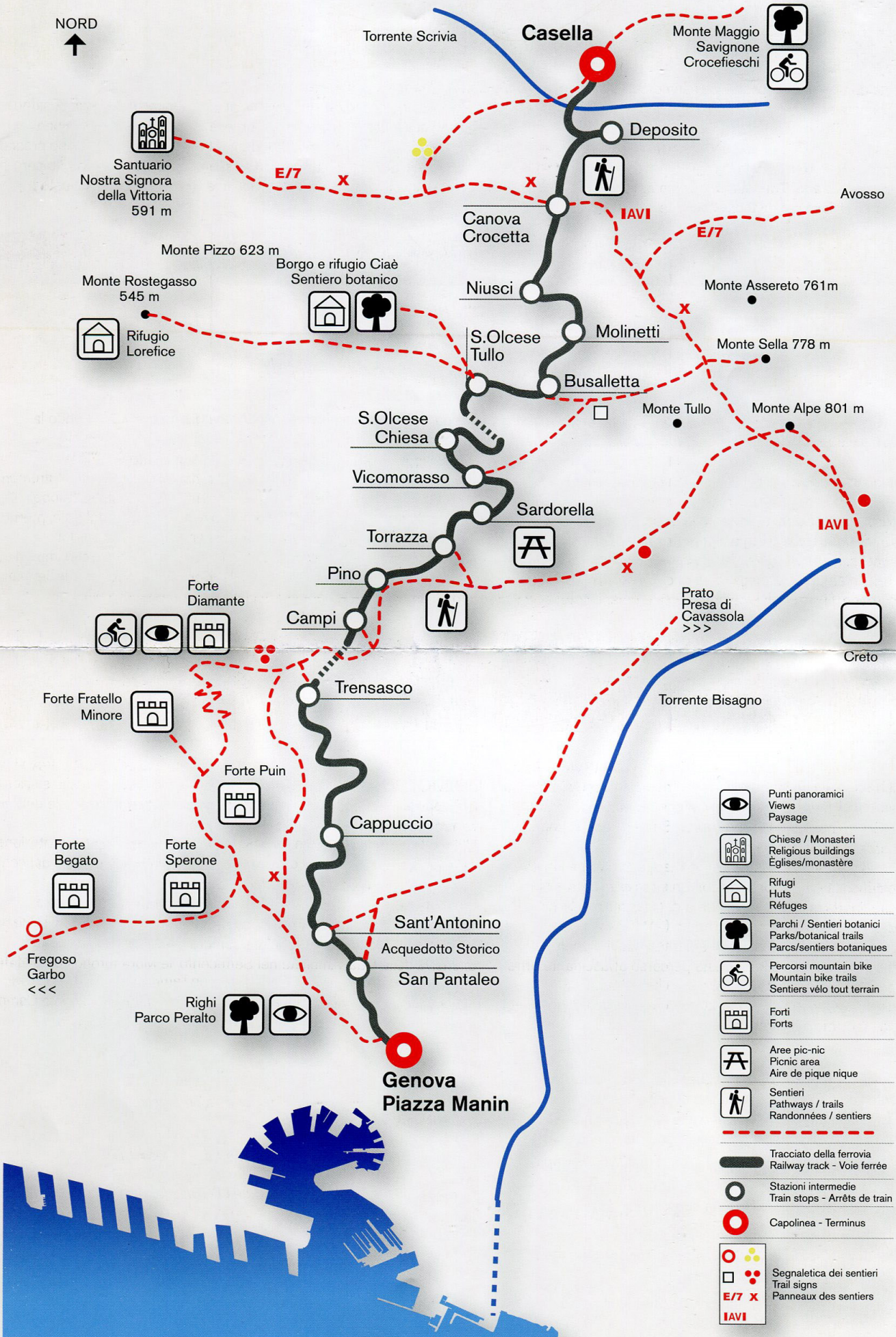
Lungo il tracciato, cinque dei grandi pannelli collocati nelle stazioni descrivono la storia della Ferrovia e riportano immagini delle sue fasi principali e alcuni documenti inediti.









# Il tracciato della Ferrovia e le gite

NORD  
↑



-  Punti panoramici  
Views  
Paysage
-  Chiese / Monasteri  
Religious buildings  
Eglises / monastère
-  Rifugi  
Huts  
Réfuges
-  Parchi / Sentieri botanici  
Parks / botanical trails  
Parcs / sentiers botaniques
-  Percorsi mountain bike  
Mountain bike trails  
Sentiers vélo tout terrain
-  Forti  
Forts
-  Aree pic-nic  
Picnic area  
Aire de pique nique
-  Sentieri  
Pathways / trails  
Randonnées / sentiers
- 
-  Tracciato della ferrovia  
Railway track - Voie ferrée
-  Stazioni intermedie  
Train stops - Arrêts de train
-  Capolinea - Terminus
-  Segnaletica dei sentieri  
Trail signs  
Panneaux des sentiers
-  E/7 X
-  IAVI

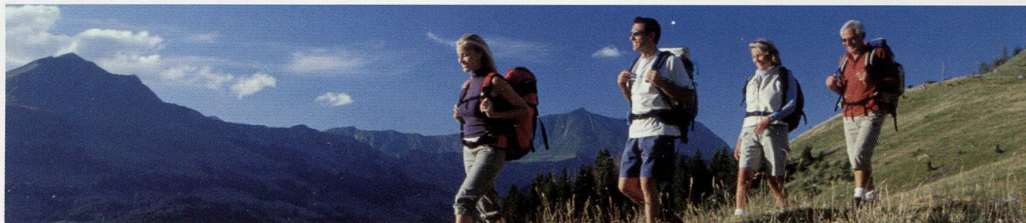


## Una giornata con il Trenino



Una comitiva numerosa? Una cerimonia? Una giornata in bicicletta? Una festa di compleanno? Qualunque sia la tua esigenza, la Ferrovia Genova-Casella offre sempre una soluzione per organizzare la gita secondo i tuoi desideri. Lungo il percorso, abbiamo selezionato molti esercizi che saranno lieti di aiutarti a programmare un evento speciale. Se siete una comitiva numerosa, è possibile riservare una carrozza in modo da essere certi di viaggiare comodamente tutti insieme sul treno prescelto. Per chi ama la mountain bike, il nostro carro-bici può ospitare fino a 18 biciclette e a richiesta può essere aggiunto al convoglio per permettere a tutti di godersi una giornata di sport e natura, alle porte della città. Chiamaci o scrivici un'e-mail con le tue richieste e ricorda di lasciare un tuo recapito telefonico.

## A spasso tra le valli genovesi



**La Via del Sale** è l'antica via di comunicazione che collegava Genova con Piemonte, Lombardia ed Emilia, risalendo la dorsale appenninica e segna il percorso della Ferrovia.

Nel passato al sale era riconosciuto un valore immenso grazie al ruolo indispensabile che ricopriva nell'alimentazione e nella conservazione dei cibi e per la concia delle pelli. Il sale non era facilmente reperibile nelle regioni settentrionali ed era l'unico "strumento" a disposizione dell'uomo per stoccare e conservare nel tempo molti cibi che altrimenti si sarebbero deperiti. Per questo si sviluppò, a partire dal Medioevo, una rete di percorsi destinata a collegare il mare ai territori più interni. Non esisteva un'unica Via del Sale, poichè i popoli delle diverse regioni percorrevano i sentieri presenti sul loro territorio per raggiungere il mare e per recuperare i prodotti necessari alla vita quotidiana, scambiandoli con beni propri. Su queste strade, spesso poco sicure e in certi periodi dell'anno impraticabili dalle intemperie, si trasportava anche vino, olio, riso, cereali, frumento, castagne, formaggi, carne salata, acciughe, noci, spezie, legname, carbone, fibre tessili e coloranti. Il sale rimaneva tuttavia il prodotto più importante ed era infatti colpito da una gabella più alta.



**L'Alta Via dei Monti Liguri (AVML)** è un itinerario escursionistico lungo oltre 400km che si sviluppa sullo spartiacque ligure/padano e si estende da Ventimiglia a Ceparana, sulle alture sopra La Spezia, non lontano dal confine con la Toscana.

Il suo percorso è suddiviso in 44 tappe di diversa lunghezza e difficoltà ed è segnalato con un segnavia rosso e bianco, che riporta la scritta AV. Il punto di massima quota toccato dall'Alta Via è il monte Saccarello (2201 m s.l.m.).

L'Alta Via è percorribile interamente a piedi e per lunghi tratti in mountain bike. Questo percorso affascinante offre panorami incantevoli sia sul mare che sull'arco alpino. Diversi percorsi di collegamento permettono di raggiungerla dal tracciato della Ferrovia.

**Il Parco Urbano delle Mura** è la più grande area verde genovese. Prende il suo nome dalle Mura Nuove (vedi pannello stazione di Cappuccio), un incredibile sistema difensivo situato alle spalle del centro urbano, dove sorgono i **Forti di Genova**.

Ultima dei sette anelli difensivi costruiti nel corso dei secoli a protezione della città, la cinta muraria doveva sfruttare le alture più distanti dal centro abitato per incrementarne la naturale difesa.

Le "mura nuove" furono compiute nella prima metà del Seicento e potenziate nel secolo successivo, soprattutto sui crinali delle valli Bisagno e Polcevera, allo scopo di spostare sempre più all'esterno la linea difensiva della città. Ampliate nel Settecento, le Mura furono completate sotto il Regno sabauda nell'Ottocento, con l'ampliamento o la costruzione di nuove fortificazioni. Raggiungibili dalla Stazione di Trensasco e Campi sono i Forti Diamante, Fratello Minore, Puin, Sperone e Begato.

## Le gite

I pannelli posizionati presso le stazioni descrivono le peculiarità della zona e le escursioni da compiere.

- Da San Pantaleo a Castelletto - Antichi Ponti dell'Acquedotto Romano. Stazioni San Pantaleo e Sant'Antonino.
- Le Cinte murarie di Genova. Stazione Cappuccio.
- Il giro dei Forti di Genova - I Forti genovesi e le antiche neviere. Stazione Trensasco.
- I Forti genovesi. Stazione Campi.
- Pino Soprano-Creto, crocevia di antiche strade. Stazione Pino.
- Torrazza - Vicomorasso - Casella. La via del Sale. Stazione Torrazza.
- Da Vicomorasso a Casella. Stazione Vicomorasso.
- La cima del Rostegasso e il rifugio Loreface Il rifugio e il sentiero botanico Ciaè. Stazione Sant'Olcese Tullo.
- Alta via dei Monti Liguri. Stazione Busalletta.
- Da Crocetta a Pino soprano - Da Crocetta al Santuario di Nostra Signora della Vittoria. Stazione Canova Crocetta.
- Le gite a Montemaggio, al Monte Banca e al Monte Antola - L'antica via del Sale - Il Parco dell'Antola - Il territorio - La Storia. Stazione Casella.





## Contatti

Per informazioni e curiosità sulla Ferrovia Genova Casella

**[www.ferroviagenovacasella.it](http://www.ferroviagenovacasella.it) ([www.amt.genova.it](http://www.amt.genova.it)).**

**Servizio Clienti 848-000-030 / 0039-010-5582414** (anche dall'estero).

Per prenotazioni carrozze, carro biciclette, treni ad orari speciali e storici,  
eventi ed organizzazione gite scolastiche

**[servizioclienti@amt.genova.it](mailto:servizioclienti@amt.genova.it)**



REGIONE LIGURIA

**AMT Genova**